



La governance locale: soggetti e risorse in rete sul territorio di Busto Arsizio

Busto Arsizio, 17 febbraio 2020

MAI PIU' SOLE : Una città che si cura è una città che si prende cura

- Il progetto del 2010 intende
- -creare le condizioni per avviare un coordinamento istituzionale cittadino,
- -promuovere la cultura della prevenzione a livello territoriale,
- -contribuire a creare una condizione di maggiore sicurezza per i Cittadini del Comune di Busto Arsizio.

La prima rete istituzionale

**PROVINCIA DI
VARESE**

**DECANATO DI BUSTO
ARSIZIO**

**PROCURA DELLA
REPUBBLICA**

**COMMISSIONE
REGIONALE PARI
OPPORTUNITA' DELLA
LOMBARDIA**

**ARMA DEI
CARABINIERI**

POLIZIA DI STATO

**POLIZIA LOCALE DI
BUSTO ARSIZIO**

**COMUNE DI
BUSTO ARSIZIO**

**UFFICIO SCOLASTICO
PROVINCIALE**

**AZIENDA
SANITARIA**

PIANET@SCOLTO

**AMBITO
DISTRETTUALE DI
BUSTO ARSIZIO**

**AZIENDA
OSPEDALIERA**

**ORDINE ASSISTENTI
SOCIALI REGIONE
LOMBARDIA**

**ORDINE AVVOCATI
BUSTO ARSIZIO**

**ORDINE MEDICI
PROVINCIA VARESE**

**ORDINE PSICOLOGI
REGIONE
LOMBARDIA**

Obiettivi

- 1) Promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto delle violenze su donne, minori, anziani e, più in generale, soggetti fragili.
- 2) Attivare, attraverso l'Associazione di Volontariato Eva Onlus, un primo livello di ascolto e accoglienza fortemente ancorato alla realtà locale
- 3) Collaborare a momenti coordinati di formazione degli operatori coinvolti nella accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico dei soggetti deboli che subiscono violenza.
- 4) Definire degli indicatori che aiutino ad individuare sul nascere situazioni di maltrattamento, violenza e disagio.

5) Concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire e a subire comportamenti di violenza.

6) Sviluppare adeguate politiche di sostegno tese al superamento di condizioni di disagio e di difficoltà delle persone coinvolte: chi agisce e chi subisce violenza.

7) Mettere a disposizione personale qualificato secondo modalità, tempi e aree di intervento da concordare.

8) Sostenere e potenziare i servizi finalizzati all'accoglienza ed al trattamento di situazioni di conflittualità intrafamiliari realizzando la rete fra servizi sociosanitari, forze dell'ordine e terzo settore.

9) Mettere a disposizione le proprie reti di accoglienza per l'emergenza.

Intervento Regione Lombardia

- Regione Lombardia con **legge n. 11 del 3 luglio 2012** norma i principi, le finalità degli interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza e individua i soggetti che costituiscono la Rete regionale antiviolenza.
- Successivamente, nel 2015, con il Piano quadriennale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alle violenze contro le donne individua quali Soggetti essenziali della Rete:
 - - i Comuni
 - - i Centri antiviolenza
 - - le Case rifugio e le Strutture di ospitalità
 - - gli Enti del sistema sanitario e socio sanitario
 - - i rappresentanti delle Forze dell'ordine

Progetti

- **2014 Voce del verbo v(i)olare** Comuni di Busto Arsizio, Olgiate Olona, Castellanza e Samarate €70.000,00
- **2015 Viola non viola** – rete a sostegno delle donne vittime di violenza. Vengono unificate le reti di Busto Arsizio e Saronno €65.261,08 +€43.072,26
- **2016** Nuova composizione della rete con l'entrata degli ambiti di Gallarate e Somma Lombardo e prosecuzione del progetto fino a giugno 2017
- **2017/19 Rispettati!** : Rete contro la violenza delle donne. Contributo regionale €217.797,10 (Valore complessivo del progetto €382.300,81)

Progetto 2018/2019 progetto finalizzato all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza

- Il progetto ha permesso di attivare azioni mirate al sostegno
- all'autonomia abitativa **per 11 donne**
- al sostegno dell'inserimento lavorativo **8 donne.**
-

progetto 2020/2021 (DGR n. 1496

del 08/04/2019) sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne Finanz. Regione 191.309,10

€21.044,00

- rafforzare le **capacità di governance**;
- attivare **percorsi formativi** per i componenti delle Reti;
- sostenere **azioni di comunicazione** e sensibilizzazione per l'emersione del fenomeno;

€128.550,14

- **dare continuità e potenziare i servizi erogati** dai centri antiviolenza Busto Saronno e sportello gallarate

€41.714,96

- **l'incremento dei posti letto messi a disposizione** dalle due Case rifugio/Strutture di ospitalità.

Composizione attuale della rete



n. 4 ambiti territoriali

N. 25 Comuni

374.260 cittadini (2017)

Protocollo d'Intesa

- Livello interistituzionale
- Garantisce la partecipazione e l'adesione dei vari soggetti istituzionali alla rete ed ai progetti promossi dalla rete
- Promuove il coordinamento tra i soggetti aderenti
- Si impegna a sostenere le azioni

Soggetti essenziali

- Ambiti: Busto Arsizio, Saronno, Gallarate, Somma Lombardo.
- Comuni: appartenenti agli ambiti
- Centri Antiviolenza
- Case Rifugio – Centri Accoglienza
- A.T.S. Insubria
- A.S.S.T Valle Olona
- Prefettura Varese
- Prefettura Monza e Brianza
- Questura Varese
- Comandi Provinciali Carabinieri
- Procura della Repubblica (Tribunale di Busto Arsizio)

Centri antiviolenza

devono garantire:

- il rispetto di quanto previsto dall'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 artt. 2-3-4-5-6-7 relativamente a: requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi garantiti, percorsi di accompagnamento, lavoro in rete, flussi informativi;
- un numero telefonico che garantisca la reperibilità h24 per i soggetti essenziali della Rete e il numero nazionale di pubblica utilità 1522;
- la presenza di un'équipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidimensionale sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;

- Il Centro deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.
- Il Centro deve assicurare un'adeguata presenza di figure professionali specifiche, quali: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali e avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio.
- Al personale del centro e' fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
- Il Centro deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.

▪ Il Centro deve garantire i seguenti servizi minimi **a titolo gratuito:**

a) Ascolto: Colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;

b) Accoglienza: Garantire protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;

c) Assistenza psicologica;

d) Assistenza legale: Colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;

e) Supporto ai minori vittime di violenza assistita;

f) Orientamento al lavoro;

g) Orientamento all'autonomia abitativa.

EVA onlus



- **La sede di Busto Arsizio** è operativa dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e in orario pomeridiano su appuntamento.
- Reperibilità telefonica garantita dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00, mentre è garantita la reperibilità telefonica h 24 per la Rete Territoriale di Busto Arsizio e per il 1522.
- Per l'utenza dopo le 18.00 è attiva la segreteria telefonica che fornisce le indicazioni essenziali da attuare in situazioni di emergenza ed è possibile lasciare un messaggio in qualsiasi momento. Il centro antiviolenza garantisce la richiamata delle telefonate registrate la mattina successiva nei giorni feriali ed il lunedì mattina nel caso di telefonate ricevute nel corso del week end.

EVA onlus – sportello Gallarate

- **Lo sportello decentrato di Gallarate** è attivo il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30 e il mercoledì mattina dalle 9.00 alle 12.00. Tale orario subirà un potenziamento di 1 ora, il mercoledì mattina dalle 12.00 alle 13.00
- La reperibilità telefonica per l'utenza è garantita dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00, mentre è garantita la reperibilità telefonica h 24 per la Rete Territoriale di Busto Arsizio e per il 1522.
- Per l'utenza dopo le 18.00 è attiva la segreteria telefonica che fornisce le indicazioni essenziali da attuare in situazioni di emergenza ed è possibile lasciare un messaggio in qualsiasi momento. Il centro antiviolenza garantisce la richiamata delle telefonate registrate la mattina successiva nei giorni feriali ed il lunedì mattina nel caso di telefonate ricevute nel corso del week end

RETE ROSA



- Apertura al pubblico: 5 giorni alla settimana, con orari diversificati tra mattino e pomeriggio, per facilitare gli accessi delle utenti del Centro: lunedì e venerdì dalle 14.30 alle 17.30, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30, oltre tali orari per appuntamento.
- Reperibilità delle professioniste per i servizi essenziali della Rete: h 24 telefonica e fisica in emergenza.
- Accoglienza telefonica per l'utenza e per il 1522: colloquio orientativo d'ascolto: come risposta su chiamata negli orari di apertura del Centro; in tutti gli orari di chiusura infrasettimanale, festivi compresi, come richiamata effettuata entro 24 ore successive al numero/messaggio lasciato in segreteria, nei week end con richiamata il lunedì.

CASE RIFUGIO E CENTRI ACCOGLIENZA

- **Le Case Rifugio** sono strutture dedicate, a indirizzo segreto, che forniscono alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza e ai loro bambini a titolo gratuito, con l'obiettivo di proteggere le donne e i loro figli.
- La Casa deve garantire l'anonimato e la riservatezza. La Casa deve assicurare alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne. La Casa deve raccordarsi con i Centri antiviolenza e gli altri servizi presenti sul territorio.
- **I Centri di Accoglienza** possono essere di primo o secondo livello a seconda del livello di autonomia offerto

FONDAZIONE FELICITA MORANDI onlus



Casa rifugio

- PRONTO INTERVENTO 4 posti letto (+3 per minori)
- 1° livello NON indirizzo segreto 4 posti letto (+3 per minori)
- 1° livello indirizzo segreto 4 posti letto (+3 per minori)
- 2° livello NON indirizzo segreto 4 posti letto (+3 per minori)

BAOBAB

cooperativa sociale
onlus



2 appartamenti da 3 (+ 3 per minori) posti letto a indirizzo segreto.

INSERIMENTI PRESSO CASE RIFUGIO

- dal 01.07.2017 al 30.06. 2019

18 donne con 28 minori

- dal 01.07.2019 al 31.12. 2019

7 donne con 15 minori

Per un totale di 25 donne con 36 minori

Altri soggetti della rete

- Consigliera Pari Opportunità Regionale;
- Consigliere Pari Opportunità Provinciale
- Associazione Il Sole onlus;
- Associazione Medici di famiglia del saronnese;
- Caritas Decanale;
- Comitato Provinciale CONI Varese
- Centro Consulenza Famiglia;
- Croce Rossa Italiana – Saronno;
- Decanato di Busto Arsizio;
- FNP / CISL
- CGIL Varese
- Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia;
- Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio;
- Ordine dei Medici della Provincia di Varese;
- Ordine degli Psicologi della Lombardia;
- SPI / CGIL;
- Sportello mobbing e stalking UIL Varese;
- Ufficio Scolastico Territoriale di Varese;
- UILP / UIL
- Villaggio SOS;
- Coop. Sociale onlus Dorian Gray – Cavarina con Premezzo;
- Coop. Nuova onlus - Milano.

Cooperativa Sociale Dorian Gray



- Da febbraio 2019 il **Servizio per Autori di Violenza nelle Relazioni Intime** è attivo a **Busto Arsizio (VA)** presso la sede operativa in **Via Formazza, 20**

Il programma di trattamento del S.A.V.R.I. prevede

- Telefonata di contatto
- Primo colloquio
- Ciclo di valutazione individuale (da 4 a 5 incontri).
- Contatto con la partner/ex-partner/familiari vittime
- Contatto con i servizi e/o le autorità giudiziarie invianti
- In caso di valutazione di idoneità positiva: inserimento in gruppo psico-educativo (22 incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale)
- Eventuale presa in carico individuale
- **L'accesso al S.A.V.R.I. è gratuito**

Protocollo operativo

- Nasce dalla esigenza di uniformare le procedure operative che caratterizzavano le reti
- Definisce ruoli, procedure operative, flussi di comunicazione e tempistiche di ciascun soggetto che intervengono nelle fasi di emergenza e presa in carico al fine di garantire una maggior efficacia della rete

Governance

- Il comune di Busto in qualità di ente capofila sovrintende alla progettazione di dettaglio, alla predisposizione degli strumenti e alla definizione delle procedure ottimali per la gestione dei progetti.
- Il funzionamento operativo della rete è monitorato dalla cabina di regia convocata dal soggetto capofila anche su impulso dei componenti la rete

Importanza di un linguaggio condiviso

- Violenza fisica
- Violenza psicologica
- Violenza economica
- Violenza sessuale
- Violenza domestica
- Stalking

Importanza di una conoscenza condivisa

- Richiesta di aiuto – come identificare la presenza di violenza
- Quando una donna chiede aiuto è utile sapere che ...
- Quando una donna chiede aiuto è importante
- Ostacoli al riconoscimento della violenza da parte di chi offre aiuto
- Motivi per i quali la donna ha difficoltà di parlare della violenza subita

Importanza di una modalità di intervento condivisa

- Cosa fare
- Che domande rivolgere alla donna
- Valutare la sicurezza nell'immediato
- Valutare il potenziare di letalità
- Elementi da prendere in considerazione

Modalità di intervento condiviso

- Il colloquio
- La valutazione del rischio. Cosa significa
- Differenza tra conflitto e violenza
- Le procedure per la valutazione del rischio – Metodo SARA
- Il piano di Protezione
- **monitoraggio** e l'inserimento dati nel **sistema informativo regionale ORA**

2017-2018

- Donne accolte EVA 319 e
- Donne accolte Rete Rosa 149
- Italiane 70%
- 35 – 45 anni
- Maltrattante marito o convivente 66%
- Inserimenti in comunità-case rifugio 4%

HELP DONNA

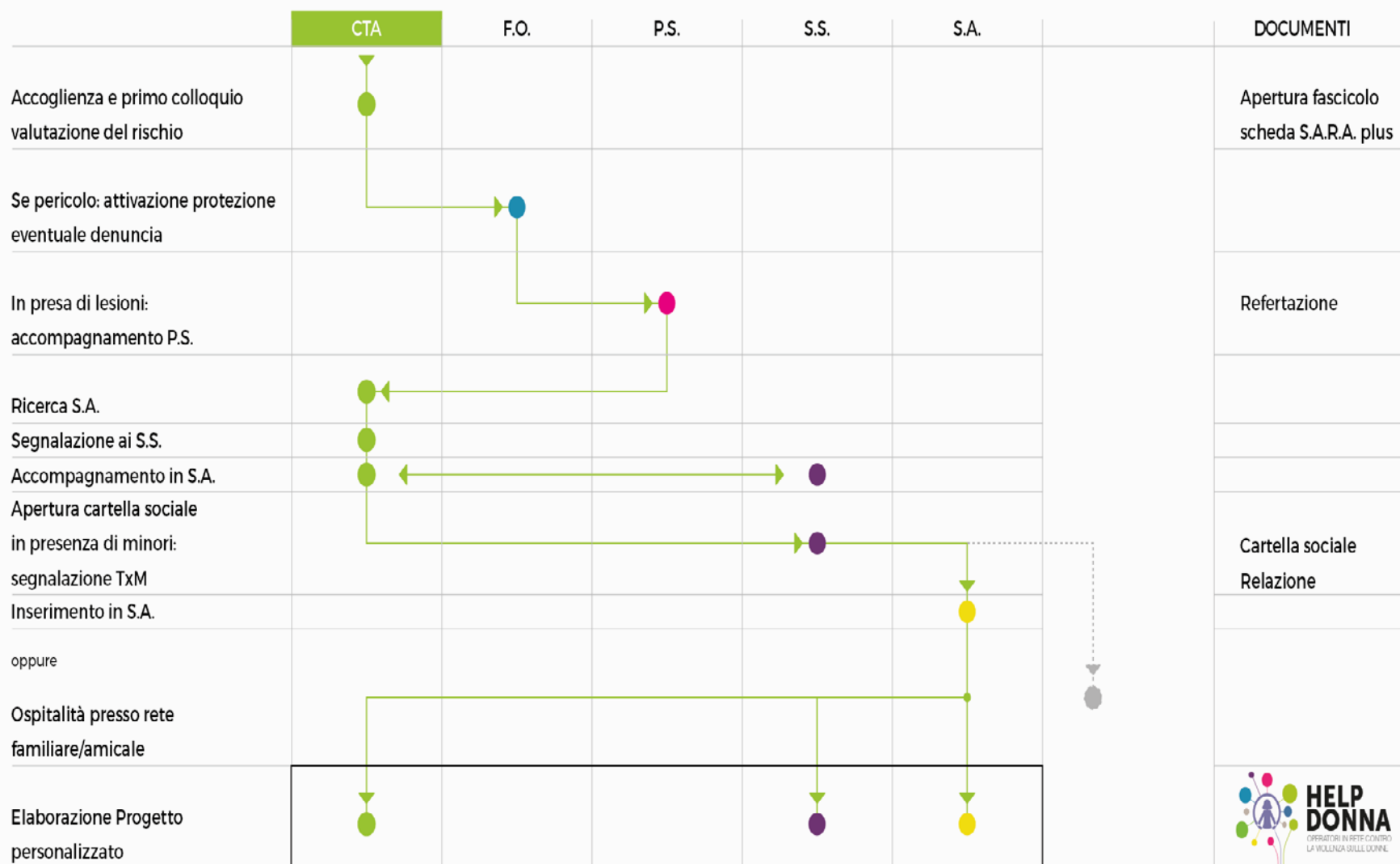


Il sito istituzionale della Rete www.helpdonna.info

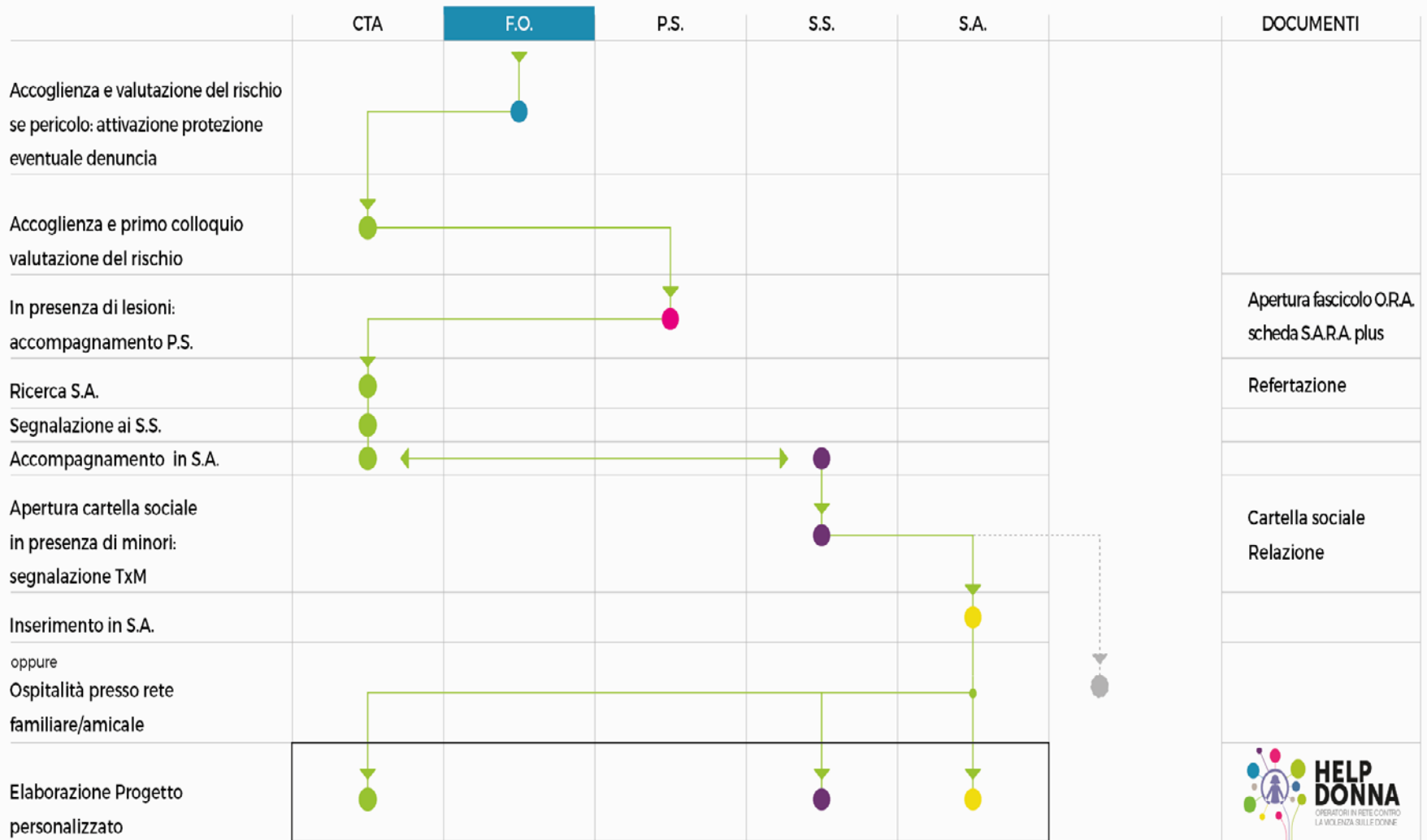
ha lo scopo di:

- > facilitare una conoscenza condivisa e aggiornata delle norme e dei documenti di riferimento
- > favorire un'azione coordinata degli operatori impegnati nelle attività di supporto, presa in carico, accompagnamento delle donne vittime di violenza mediante un Protocollo operativo nel quale sono indicati:
 - - elenco dei Soggetti essenziali e loro recapiti, organizzati in base all'ambito territoriale
 - - schemi procedurali standardizzati, ma dinamici, e immediatamente disponibili

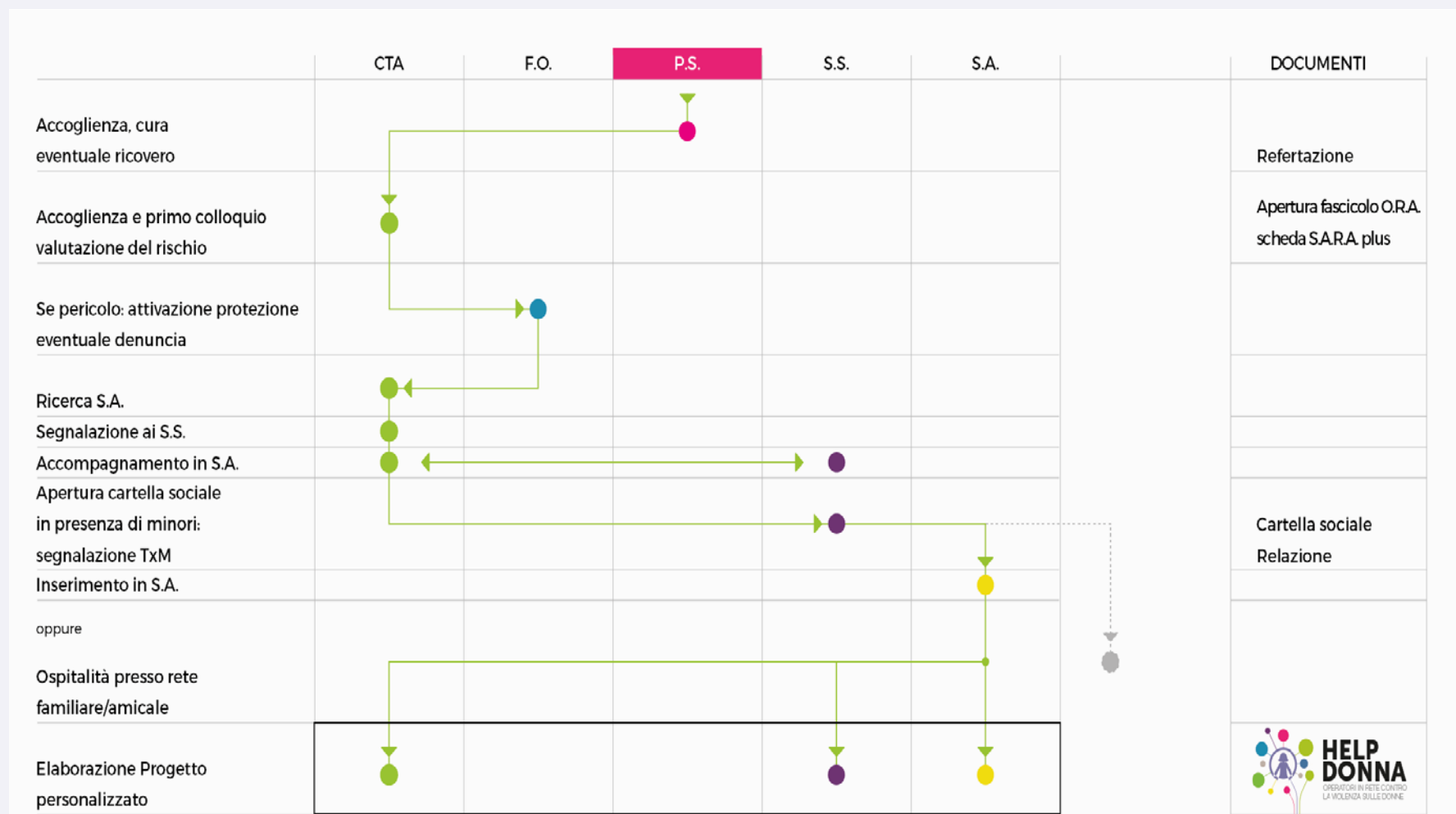
Centro antiviolenza



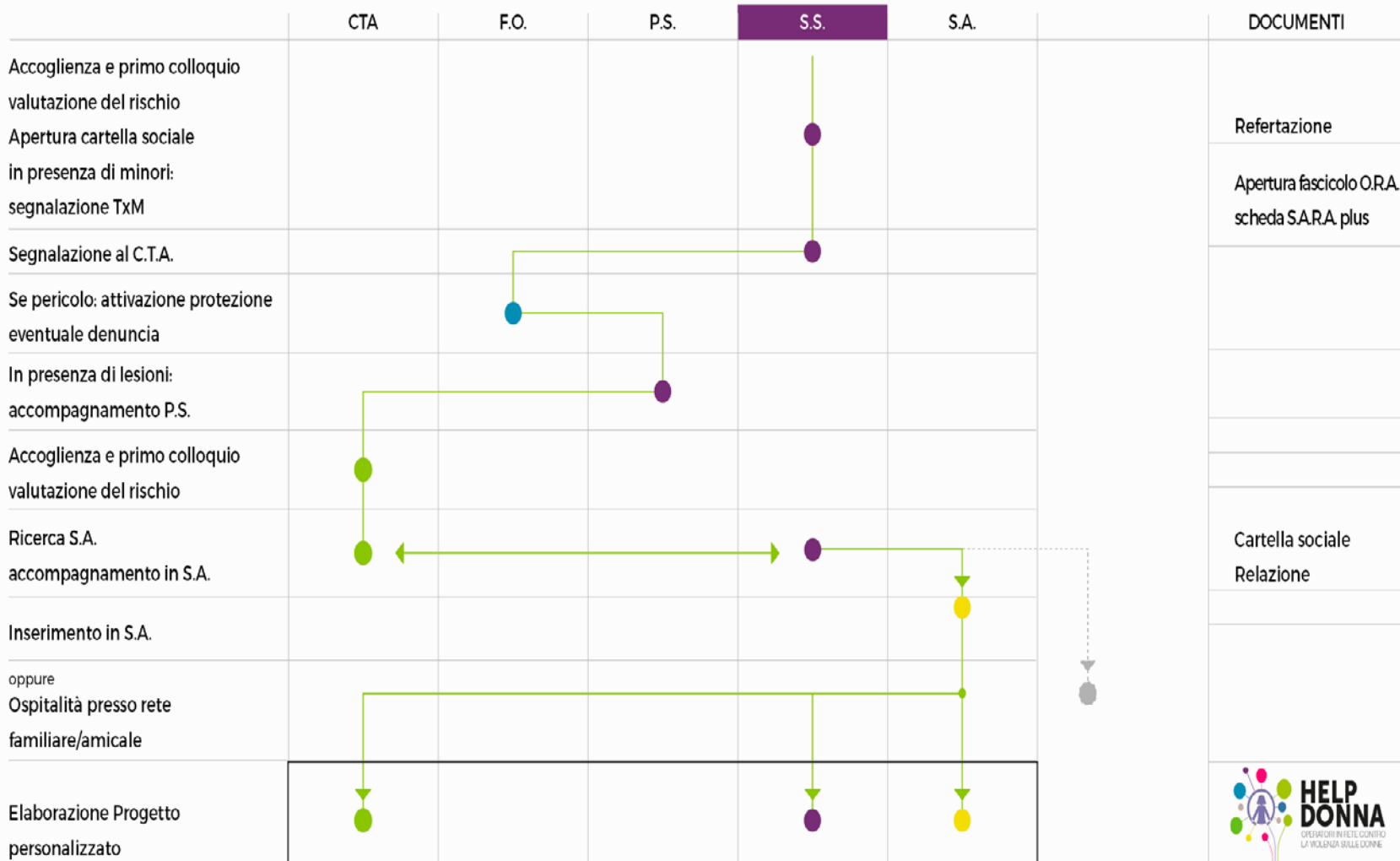
FORZE DELL'ORDINE



PRONTO SOCCORSO



SERVIZI SOCIALI



HELP DONNA

Operatori



HELP DONNA

La Rete territoriale “HelpDonna” è aperta alla partecipazione di tutti i soggetti del territorio che abbiano interesse a contribuire alla realizzazione degli scopi e degli interventi previsti.

Per aderire è necessario inviare formale richiesta al Comune di Busto Arsizio, ente capofila, che, previo parere positivo dei soggetti aderenti alla Rete, avvierà le procedure per l’adesione.



